

# Studi di settore

## QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE MODELLO ESD30

### Codici attività

- |         |  |
|---------|--|
| 37.10.1 | Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;   |
| 37.20.1 | Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche; |
| 37.20.2 | Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;                                  |
| 51.57.1 | Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;                                     |
| 51.57.2 | Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).                             |

**PREMESSA**

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici. Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.

Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.

Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".

Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.

In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.

Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

**Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.**

**1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.

Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare. La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.

In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

**ATTENZIONE**

**Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.**

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.

È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it). Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico. Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola

attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente. Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

**2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

**3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO**

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.

Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano. I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.

Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

**4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO**

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

**4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari**

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

**TABELLA 1**  
**Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione**

**■ MANIFATTURE**

**ESD17**

- 25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
- 25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
- 25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
- 25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
- 25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

**ESD30**

- 37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
- 37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
- 37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;

- 51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
- 51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

**■ SERVIZI**

**ESG40**

- 70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
- 70.12.0 Compravendita di beni immobili;
- 70.20.0 Locazione di beni immobili.

**ESG73**

- 63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
- 63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
- 63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
- 63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
- 63.40.2 Intermediari dei trasporti;

- 64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

**ESG77**

- 61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
- 61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
- 63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

**ESG78**

- 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

**ESG87**

- 74.14.1 Consulenza finanziaria;
- 74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
- 74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

**1. GENERALITÀ**

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:

- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre 2004, tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

**2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ**

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività prevalente desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004, ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

**2.1 Attività esercitata**

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:

- 37.10.1 - "Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici";**
- 37.20.1 - "Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche";**
- 37.20.2 - "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse";**
- 51.57.1 - "Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici";**
- 51.57.2 - "Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.)."**

Per attività prevalente si intende quella da cui è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

**ATTENZIONE**

Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.

Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

**3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ**

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale dipendente addetto all'attività.

In particolare, indicare:

- nei **rigli** da **A01** a **A05**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa, come ad esempio il ricorso alla cassa integrazione guadagni (CIG o CIGS) o ad altri istituti assimilati. Non devono essere computati i periodi di normale sospensione e/o interruzione dell'attività lavorativa, come, ad esempio, quelli dovuti per causa di malattia, infortunio professionale, maternità, ecc..

Si precisa altresì che il numero delle giornate da indicare deve essere già stato computato nel numero complessivo delle giornate retribuite indicato nella colonna del quadro A dei modelli utilizzati per comunicare i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SD30U e SM26U, allegati al modello UNICO 2005, relativo al periodo d'imposta 2004.

**4. QUADRO B - UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità produttive, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004.

In particolare, indicare:

- nel **riglo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna

delle unità produttive di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;

**Unità produttiva e/o di vendita**

- nel **riglo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva e/o di vendita;
- nel **riglo B02**, la sigla della provincia;
- nel **riglo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **riglo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'attività di produzione/lavorazione/trasformazione;
- nel **riglo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'attività di produzione/lavorazione/trasformazione;
- nel **riglo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc.;
- nel **riglo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc.;
- nel **riglo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **riglo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **riglo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita della merce;
- nel **riglo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei rigli precedenti;
- nel **riglo B12**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a servizi diversi da quelli indicati nel riglo B07.

**5. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione, di lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare indicare:

**Rete di vendita**

- nel **riglo C01**, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del questionario (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2004;
- nel **riglo C02**, il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del questionario

nario (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2004;

#### Area di mercato

- nel **rigo C03**, il **codice 1, 2, 3 o 4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro 3 regioni, o più di 3 regioni;
- nei **rigi C04 e C05**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione. Se sono effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

#### Provenienza dei materiali raccolti e/o trattati

- nei **rigi da C06 a C11**, per ciascuna tipologia di fonte di approvvigionamento individuata (italiana o estera), la percentuale dei materiali raccolti e/o trattati, in rapporto all'ammontare complessivo del materiale raccolto e/o trattato. Si precisa che si devono intendere:
- per **"Produttori di rifiuti, rottami e cascami"**, i soggetti la cui attività genera rifiuti, rottami e cascami a qualsiasi titolo. Tale tipologia comprende, quindi, imprese manifatturiere, ristoranti, ospedali, uffici amministrativi pubblici e privati cittadini indipendentemente dalla natura del rifiuto raccolto e/o trattato. Ad esempio, la percentuale del materiale raccolto, da uno dei soggetti sopra elencati, dovrà essere indicata nel rigo C06, sia nel caso in cui derivi da scarti di lavorazione industriale, sia nel caso in cui provenga da una mensa aziendale interna, o da tabulati utilizzati negli uffici amministrativi, ecc;
- per **"Imprese di demolizione industriale"**, le imprese che svolgono un'attività diretta alle dismissioni dei complessi industriali, sia con riferimento all'edificio esterno che alle attrezzature ed ai macchinari interni. Si precisa inoltre che, nel rigo C10 devono essere indicati i centri di raccolta di veicoli fuori uso.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C06 a C11 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C12**, la percentuale di materiali raccolti e/o trattati di provenienza estera, in rapporto all'ammontare complessivo del materiale raccolto e/o trattato.

#### Tipologia della clientela

- nei **rigi da C13 a C20**, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nel rigo C15, "Altre imprese manifatturiere", devono essere indicate tutte le imprese che svolgono un'attività rientrante nel settore delle manifatture con esclusione delle sole imprese di riciclaggio dei rifiuti, rot-

tami e cascami già ricomprese nel rigo C13. Devono, quindi, essere indicate, ad esempio, le acciaierie, le fonderie, e le altre imprese che producono scarti della produzione industriale. Nel caso in cui, invece, la clientela sia costituita da un'impresa non appartenente al comparto manifatturiero (ad esempio impresa agricola, florovivaistica, ecc.), la stessa dovrà essere indicata nel rigo C20.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C13 a C20 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C21**, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

### 6. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

#### Tipologia dell'attività

- nei **rigi da D01 a D04**, per ciascuna tipologia di attività indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per "Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)", si deve intendere l'attività di commercializzazione dei prodotti finiti ottenuti dal processo di ulteriore trattamento della materia prima seconda, attività che generalmente è svolta da imprese integrate a valle. In particolare, per imprese integrate a valle, si devono intendere quelle imprese che trattano/lavorano il rifiuto raccolto direttamente (o ottenuto da altri raccoglitori) per ottenere, in un primo tempo, la materia prima seconda, e successivamente, con un ulteriore trattamento, il prodotto finito da cedere sul mercato.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D01 a D04 deve risultare pari a 100;

#### Materiali raccolti e/o trattati

nei **rigi da D05 a D26**, per ciascuna tipologia individuata di materiale raccolto e/o trattato, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivamente derivati dall'attività;

#### Altre attività e servizi prestati

- nei **rigi da D27 a D31**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi derivanti dalle altre attività e servizi prestati, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D05 a D31 deve risultare pari a 100;

#### Fasi della lavorazione

- nei **rigi da D32 a D60**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo. Si precisa che per le principali fasi di seguito elencate, si deve intendere:

- per **"Controllo radiometrico"**, il controllo sulla radioattività dei cosiddetti fumi di acciaieria (rottami ferrosi) prima dell'ingresso degli stessi negli impianti destinati al trattamento. E' una fase di pre-trattamento;
- per **"Disinchiostrazione/sbianca"**, il trattamento del macero realizzato in appositi impianti e finalizzato ad eliminare l'inchiostro dalla carta attraverso meccanismi chimico-fisici per arrivare ad un prodotto molto simile alla fibra vergine;
- per **"Flottazione"**, il processo di separazione del materiale consistente nel portare in superficie, all'interno di apposite vasche, i materiali in sospensione con un peso specifico prossimo a quello dell'acqua;
- per **"Distagnatura"**, il trattamento a cui vengono sottoposti i rottami di ferro ricoperti di stagno (per esempio i rottami di lamiera stagnata) per renderli utilizzabili in acciaieria, eliminando lo stagno, che viene recuperato;
- per **"Vagliatura"**, l'attività di selezione dei materiali in base alle dimensioni dei singoli elementi, allo scopo di classificare la pezzatura o di eliminarne gli elementi estranei o le impurità;
- per **"Riduzione granulometrica (polverizzazione)"**, il processo di decoesione del materiale in polvere o granuli (pellets) mediante l'azione di organi macinanti e/o urti per azioni interne fra le particelle;
- per **"Devulcanizzazione"**, il processo di rigenerazione del materiale che, una volta triturato, viene in tal modo riportato ad una struttura chimica vicina a quella dell'elastomero di partenza, in maniera tale da permetterne l'aggiunta alle normali mescole;
- per **"Pirólisi"**, il processo chimico che prevede la scomposizione delle molecole mediante riscaldamento sotto vuoto in modo da ottenere una miscela di idrocarburi liquidi e gassosi simili al petrolio;
- per **"Idrogenazione"**, il trattamento a base di idrogeno e calore che disintegra i polimeri trasformandoli in idrocarburi liquidi;
- per **"Chemiolisi"**, la lavorazione delle singole materie dismesse che vengono, mediante appositi processi, trasformate nelle materie prime di origine;
- per **"Gassificazione"**, il procedimento basato sul riscaldamento in mancanza di aria con cui si produce una miscela di ossido di carbonio utile per la lavorazione di altre materie;
- per **"Densificazione"**, il processo nel quale il materiale viene prima reso altamente viscoso ad alte temperature e poi raffreddato mediante l'immissione di acqua fredda ed additivi che lo portano a densificarsi;

- per **“Estrusione”**, il procedimento di lavorazione dei materiali plastici, o resi temporaneamente tali (materiali metallici), che consiste nel forzare il materiale attraverso un’apertura sagomata al fine di ottenere tubi, barre o profilati vari;
- per **“Filtrazione/Decantazione”**, rispettivamente, il passaggio di un liquido o di un gas attraverso un filtro, e la separazione di due liquidi non miscibili o di un liquido da un solido. Si tratta di fasi di produzione caratteristiche del riciclaggio degli olii alimentari;
- per **“Sterilizzazione e inertizzazione”**, rispettivamente, il processo termico o chimico finalizzato a distruggere ogni forma di vita microbica in una sostanza o in un corpo, ed il processo chimico di trasformazione in sostanze inerti al quale vengono sottoposti i rifiuti, allo scopo di evitarne gli effetti inquinanti;
- per **“Disidratazione”**, il processo che permette di separare l’acqua dall’olio usato;
- per **“Deasfaltazione (o idrogenazione)”**, il procedimento nel quale l’olio viene miscelato con l’idrogeno e riscaldato fino a 300 °C, in modo da provocarne la reazione di raffinazione;
- per **“Digestione anaerobica”**, il processo di conversione di tipo biochimico, che avviene in assenza di ossigeno e che consiste nella demolizione, ad opera di microrganismi, di sostanze organiche complesse (lipidi, protidi, glucidi) contenute nei vegetali e nei sottoprodotti di origine animale, con produzione di biogas;
- per **“Biossidazione”**, il processo mediante il quale le azioni di tipo ossidante a carico della sostanza organica si esplicano attraverso numerose reazioni biologiche e biochimiche attivate da vari gruppi di microrganismi, che determinano una parziale stabilizzazione della stessa mediante la mineralizzazione delle frazioni più facilmente biodegradabili;
- per **“Degradazione, raffreddamento e umificazione in aie”**, le fasi finali del processo di compostaggio. La degradazione è la trasformazione di sostanze in altre più semplici attraverso reazioni chimiche. Le sostanze ottenute sono poi raffreddate attraverso sistemi di aerazione e quindi

sottoposte ad umificazione, processo microbiologico di trasformazione dei residui organici del terreno in humus.

#### Altri elementi specifici

- nel **rigo D61**, la percentuale dei ricavi derivanti dall’attività di commercializzazione dei ricambi che vengono asportati dal rifiuto (fase di pre-trattamento) e ceduti sul mercato prima che il rifiuto stesso venga avviato alle successive fasi di trattamento, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall’attività. È il caso tipico degli autodemolitori che smontano i pezzi dell’automobile e li commercializzano come ricambi cedendoli ad officine o a privati, ovvero del raccoglitore che tratta i RAEE, ed in particolare i computer. Una volta raccolto, il computer viene smontato nelle parti che compongono il disco fisso e ogni materiale viene stoccato e/o messo in sicurezza. Nel caso in cui il monitor venga solo asportato e direttamente commercializzato, il relativo ricavo dovrà essere indicato nel rigo D61;
- nel **rigo D62**, la percentuale dei ricavi derivanti dall’attività di commercializzazione dei rifiuti, rottami e cascami, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che tale rigo deve essere compilato solamente nel caso in cui si effettui la raccolta e la commercializzazione “diretta” dei rifiuti, senza che gli stessi vengano avviati alle fasi di pre-trattamento e/o di riciclaggio. Si sottolinea inoltre che, in tale rigo, deve essere considerata anche l’attività dei raccoglitori che commercializzano direttamente la materia prima seconda senza effettuare alcun tipo di intervento;
- nel **rigo D63**, la percentuale dei rifiuti, rottami e cascami non recuperabili destinati ad essere stoccati e smaltiti in discarica, sul totale della quantità raccolta e/o lavorata;
- nel **rigo D64**, l’ammontare complessivo delle spese sostenute per effettuare analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni all’impresa;
- nel **rigo D65**, barrando la relativa casella, se l’impresa è associata a consorzi di filiera;
- nel **rigo D66**, barrando la relativa casella, se l’impresa effettua stoccaggio provvisorio di rifiuti, rottami e cascami;

- nel **rigo D67**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
- nel **rigo D68**, l’ammontare del costo complessivamente sostenuto per i consumi di energia elettrica.

#### 7. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.

Si precisa che si deve intendere;

- per **“Impianti di inertizzazione”**, gli impianti utilizzati per attivare processi chimici di trasformazione in sostanze inerti ai quali vengono sottoposti i rifiuti solidi industriali, allo scopo di evitarne gli effetti inquinanti;
- per **“Digestori”**, i contenitori in cui viene inserito il materiale organico da sottoporre a trasformazione. Tali contenitori sono in genere costruiti in cemento e vengono in parte interrati per limitare le perdite di calore.

#### Mezzi di trasporto

##### Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)

Sono di seguito richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento dell’attività alla data del 31 dicembre 2004. Non devono essere indicati i dati relativi alle autovetture ed ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc.

In particolare, indicare:

- nei **rigi da E29 a E31**, nella **prima colonna**, il numero degli automezzi distinto per ciascuna tipologia individuata, e, nella **seconda colonna**, il numero di quelli attrezzati per la raccolta dei rifiuti;
- nel **rigo E32**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali

***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.***

***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***

## Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.

## Dati personali

I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.

## Modalità del trattamento

Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

## Titolari del trattamento

Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare sono titolari:

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.

## Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

## Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

**La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

## Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale			Partita IVA	
<b>PERSONA FISICA</b>	Cognome			Nome
<b>SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA</b>	Denominazione			
<b>ATTIVITÀ ESERCITATA</b>	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata		

## Quadro A – Personale addetto all'attività

	Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili
A01 Dipendenti a tempo pieno	
A02 Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito	
A03 Apprendisti	
A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	
A05 Lavoranti a domicilio	

## Quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

B00	Numero complessivo										
<b>Progressivo unità locale</b>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
<b>UNITÀ PRODUTTIVA E/O DI VENDITA</b>											
B01	Comune										
B02	Provincia										
B03	Potenza contrattuale impegnata										Kw
B04	Locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione										Metri quadrati
B05	Spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione										Metri quadrati
B06	Locali destinati a magazzino										Metri quadrati
B07	Spazi all'aperto destinati a magazzino										Metri quadrati
B08	Locali destinati ad uffici										Metri quadrati
B09	Locali destinati ad esposizione										Metri quadrati
B10	Locali destinati alla vendita (interni o contigui all'attività produttiva)										Metri quadrati
B11	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti										Metri quadrati
B12	Spazi all'aperto destinati a servizi diversi da quelli di cui al rigo B07										Metri quadrati



## Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

RETE DI VENDITA			
C01	Agenti e rappresentanti monomandatari	<input type="text"/>	Numero
C02	Agenti e rappresentanti plurimandatari	<input type="text"/>	Numero
AREA DI MERCATO			
C03	Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
C04	U.E.	<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
C05	Extra U.E.	<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
PROVENIENZA DEI MATERIALI RACCOLTI E/O TRATTATI		Percentuale sul totale del materiale raccolto e/o trattato	
C06	Produttori di rifiuti, rottami e cascami	<input type="text"/>	%
C07	Imprese di demolizione industriale	<input type="text"/>	%
C08	Enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani	<input type="text"/>	%
C09	Raccoglitori privati convenzionati con i consorzi di filiera	<input type="text"/>	%
C10	Raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera	<input type="text"/>	%
C11	Consorzio di filiera (piattaforma di conferimento)	<input type="text"/>	%
		1 0 0	%
C12	Importazioni	<input type="text"/>	%
TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA		Percentuale sui ricavi	
C13	Imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami	<input type="text"/>	%
C14	Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio	<input type="text"/>	%
C15	Altre imprese manifatturiere	<input type="text"/>	%
C16	Commercianti all'ingrosso e al dettaglio	<input type="text"/>	%
C17	Enti pubblici	<input type="text"/>	%
C18	Enti privati	<input type="text"/>	%
C19	Privati	<input type="text"/>	%
C20	Altro	<input type="text"/>	%
		1 0 0	%
C21	Cessioni (U.E., extra U.E.)	<input type="text"/>	%

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'		Percentuale sui ricavi	
D01	Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami		%
D02	Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)		%
D03	Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)		%
D04	Prestazione di altri servizi		%
		1 0 0	%
MATERIALI RACCOLTI E/O TRATTATI		Percentuale sui ricavi	
D05	Metalli ferrosi e ghisa		%
D06	Acciaio		%
D07	Alluminio e sue leghe		%
D08	Rame e sue leghe		%
D09	Altri metalli non ferrosi (piombo, zinco, stagno, nichel, titanio, cadmio, ecc.)		%
D10	Veicoli a motore e rimorchi		%
D11	Batterie esauste		%
D12	Oli lubrificanti esausti		%
D13	Materie plastiche (PET)		%
D14	Altre materie plastiche		%
D15	Carta e cartone		%
D16	Legno e sughero		%
D17	Vetro		%
D18	Gomma, pneumatici e caucciù		%
D19	Tessuti		%
D20	RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) ed apparecchiature informatiche		%
D21	Consumabili da stampa		%
D22	Farmaci scaduti		%
D23	Inerti		%
D24	Frazione organica dei rifiuti		%
D25	Oli alimentari esausti		%
D26	Altri materiali		%
ALTRE ATTIVITA' E SERVIZI PRESTATI			
D27	Noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta		%
D28	Trasporto		%
D29	Smaltimento dei rifiuti, rottami e cascami		%
D30	Bonifiche ambientali		%
D31	Altri servizi		%
		1 0 0	%

(segue)

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività (segue)

FASI DELLA LAVORAZIONE		Barrare la casella
D32	Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami	<input type="checkbox"/>
D33	Selezione manuale	<input type="checkbox"/>
D34	Selezione meccanica	<input type="checkbox"/>
D35	Altri tipi di selezione (per densità, elettrostatica, scioglimento selettivo, ecc.)	<input type="checkbox"/>
D36	Controllo radiometrico	<input type="checkbox"/>
D37	Lavaggio/Igienizzazione/Pulitura	<input type="checkbox"/>
D38	Disinchiostrazione/Sbianca	<input type="checkbox"/>
D39	Taglio/Smontaggio/Asportazione	<input type="checkbox"/>
D40	Legatura e/o imballaggio	<input type="checkbox"/>
D41	Messa in sicurezza materiali pericolosi/Bonifica	<input type="checkbox"/>
D42	Flottazione	<input type="checkbox"/>
D43	Separazione magnetica e/o elettromagnetica/Deferrizzazione	<input type="checkbox"/>
D44	Distagnatura	<input type="checkbox"/>
D45	Vagliatura	<input type="checkbox"/>
D46	Aspirazione di corpi estranei	<input type="checkbox"/>
D47	Pressatura e/o compattazione	<input type="checkbox"/>
D48	Triturazione/Macinazione	<input type="checkbox"/>
D49	Frantumazione	<input type="checkbox"/>
D50	Riduzione granulometrica (polverizzazione)/Pellettizzazione	<input type="checkbox"/>
D51	Devulcanizzazione	<input type="checkbox"/>
D52	Pirolisi e/o idrogenazione e/o chemiolisi e/o gassificazione	<input type="checkbox"/>
D53	Densificazione	<input type="checkbox"/>
D54	Estrusione	<input type="checkbox"/>
D55	Filtrazione/Decantazione	<input type="checkbox"/>
D56	Raffinazione	<input type="checkbox"/>
D57	Sterilizzazione e Inertizzazione	<input type="checkbox"/>
D58	Disidratazione e deasfaltazione	<input type="checkbox"/>
D59	Digestione anaerobica e biossidazione	<input type="checkbox"/>
D60	Degradazione, raffreddamento e umificazione in aie	<input type="checkbox"/>
<b>ALTRI ELEMENTI SPECIFICI</b>		
D61	Ricambi provenienti dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami direttamente commercializzati	<input type="checkbox"/> % sui ricavi
D62	Rifiuti, rottami e cascami non avviati a trattamento/lavorazione (riciclaggio) e direttamente commercializzati	<input type="checkbox"/> % sui ricavi
D63	Rifiuti, rottami e cascami non recuperabili destinati ad essere stoccati e smaltiti in discarica	<input type="checkbox"/> % sul totale quantità
D64	Spese per effettuazione di analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni	<input type="text"/> ,00
D65	Associazione a consorzi di filiera (ad esempio, a consorzi dell'alluminio, della carta, del vetro, ecc.)	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
D66	Stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
D67	Consumi di energia elettrica	<input type="text"/> Kwh
D68	Costi per consumi di energia elettrica	<input type="text"/> ,00

## Quadro E - Beni strumentali

		Numero
E01	Carrelli elevatori	
E02	Transpallets	
E03	Ponti di sollevamento	
E04	Pale meccaniche	
E05	Separatori manuali di materiale	
E06	Separatori meccanici, magnetici ed elettromagnetici	
E07	Sistemi di separazione per flottazione	
E08	Impianti e/o vasche di lavaggio di igienizzazione e/o di pulitura	
E09	Impianti di vagliatura	
E10	Impianti di aspirazione	
E11	Cesoie fisse	
E12	Cesoie mobili	
E13	Trafile	
E14	Impianti di triturazione/macinazione	
E15	Impianti di selezione e riduzione granulometrica	
E16	Impianti di deferrizzazione	
E17	Distagnatori	
E18	Impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico senza trattamento di acque reflue a valle	
E19	Impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico con trattamento di acque reflue a valle	
E20	Impianti di devulcanizzazione	
E21	Impianti per lo smaltimento (bonifica) di sostanze pericolose e nocive	
E22	Impianti per i trattamenti chimici (pirolisi, idrogenazione, chemiolisi, gassificazione)	
E23	Impianti di inertizzazione	
E24	Densificatori	
E25	Estrusori	
E26	Impianti di filtrazione, decantazione e di raffinazione	
E27	Impianti di predistillazione e di deasfaltazione (o idrofinissaggio)	
E28	Biocella di compostaggio, impianto di abbattimento inquinanti e digestori	
<b>MEZZI DI TRASPORTO</b>		
<b>Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)</b>		<b>Numero</b>
		<b>di cui attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami</b>
E29	fino a t. 3,5	
E30	oltre t. 3,5 fino a t. 12	
E31	superiore a t. 12	
E32	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	
		,00